



Comune di Legnago
Assessorato
all'Ambiente
e all'Ecologia

AWWISO

ALLA CITTADINANZA

provincia 
verona
Settore Ambiente

Legnago Cambia Aria

In base al Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera della Regione Veneto (D.G.R.V. 57 del 11/11/04) il comune di Legnago è stato inserito fra i Comuni in fascia "A1 provincia", ossia nelle zone che necessitano di azioni dirette a diminuire la presenza di sostanze inquinanti nell'aria, in particolare modo le polveri sottili PM10. La Giunta comunale ha approvato con deliberazione n. 370 del 30/12/2008, la revisione del Piano di azione, risanamento e mantenimento per il triennio 2006-2009 denominato "LEGNAGO CAMBIA ARIA".

SONO PREVISTI I SEGUENTI INTERVENTI SU TRAFFICO, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE

GIORNATA PROVINCIALE DELL'AMBIENTE - DOMENICA 8 FEBBRAIO 2009

È indetta la giornata provinciale dell'ambiente, per la migliore riuscita in termini di sicurezza e facilitazione della mobilità pedonale e ciclistica è associato il fermo della circolazione in tutto il territorio provinciale e in particolare nel territorio comunale nelle strade poste all'interno del perimetro tra: **Via Adige, Viale dei Tigli, Via M. De Massari, P.ta G. Cotta, Via Disciplina, Largo Venezia** dalle ore 9,00 alle 12,00.

Con Ordinanza dirigenziale n. 45 del 29/01/2009 sono imposte le limitazioni alla circolazione dei veicoli a motore dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Eventuali deroghe sono indicate nell'ordinanza dirigenziale.



LIMITAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE

Con Ordinanza dirigenziale n. 659 del 22/12/2008 sono imposte, alla circolazione dei veicoli a motore, le limitazioni:

LIMITAZIONI IMPOSTE

Divieto di circolazione nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 11.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Il divieto è in vigore su tutte le strade nel territorio comunale con esclusione della S.S. 434 e della SR10.



CATEGORIE DI VEICOLI CUI SI APPLICANO LE LIMITAZIONI

1. Tutti i veicoli non catalizzati. Il divieto vale anche se i veicoli non catalizzati sono provvisti di "bollino blu".
2. Autoveicoli a benzina EURO 0
3. Autoveicoli diesel EURO 0 e EURO 1

VEICOLI ESCLUSI

Veicoli che rispettano le direttive sotto indicate. Veicoli muniti di "Titolo Autorizzatorio".

Inoltre sempre in deroga alle limitazioni sotto indicate sono previsti 23 casi in cui è consentita la circolazione tra cui:

- veicoli elettrici e ibridi e veicoli con emissioni inquinanti nulle e veicoli alimentati a gas metano e GPL.
- veicoli adibiti a servizi pubblico nella disponibilità delle testate radiotelevisive e degli organi di stampa.
- veicoli a servizio di persone diversamente abili, in possesso del contrassegno di cui al D.P.R. 16.12.92 n. 495
- veicoli utilizzati dai medici, infermieri e tecnici dell'Azienda Ospedaliera o strutture sanitarie equivalenti e di vigilanza e controllo;
- veicoli per il trasporto di persone diretti verso strutture sanitarie pubbliche o cliniche private
- veicoli diretti all'Ispektorato di Motorizzazione Civile e/o Officine autorizzate per effettuare collaudi e revisioni programmati
- veicoli diretti o provenienti dagli alberghi della città
- veicoli adibiti al trasporto di merci deperibili, carburanti, farmaci e prodotti per uso medico (gas terapeutici, ecc.)
- veicoli che trasportano attrezzature e merci per il rifornimento di ospedali, scuole e cantieri
- veicoli degli ambulanti in sede fissa diretti ai mercati del centro o da essi provenienti e ambulanti itineranti muniti di autorizzazione al commercio su area pubblica

- veicoli di proprietà delle autoscuole, per lo svolgimento delle esercitazioni di guida macchine operatrici e macchine agricole per i necessari trasferimenti
- veicoli di cortei nuziali o di cortei e trasporti funebri
- veicoli per consegna pasti alle mense aziendali, scolastiche e ospedaliere
- veicoli per l'accompagnamento degli alunni di asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori, limitatamente ai 30 minuti prima e dopo l'orario di entrata ed uscita del minore, muniti di "Titolo Autorizzatorio" sull'orario che la scuola trasmette ai genitori all'inizio dell'anno scolastico

I Riferimenti nel libretto di circolazione

Per capire a quale di queste categorie appartiene la propria auto è necessario controllare i riferimenti presenti nella carta di circolazione del veicolo (libretto). Tali riferimenti indicano quale normativa Euro è stata rispettata dalla casa costruttrice.

Euro 1: indica le autovetture conformi alla Direttiva 91/441 o i "veicoli commerciali leggeri" conformi alla direttiva 93/59. La normativa ha obbligato nel 1993 le case costruttrici ad adottare la marmitta catalitica e l'alimentazione ad iniezione. **Tutte le auto immatricolate dopo il 1° gennaio 1993 sono almeno Euro 1.**

Attenzione: alcune automobili, seppur immatricolate prima di tale data rispettano comunque la normativa Euro 1, per cui si consiglia di controllare sempre il libretto di circolazione.

Per i veicoli nuovi immatricolati prima del 1992, quando non è annotata sulla carta la dicitura "rispetta la direttiva CEE n.91/441"

ESCLUSIONI

Sabato e giorni festivi.

si consiglia di prendere contatto con la Motorizzazione Civile (ora denominata Dipartimento dei Trasporti Terrestri) per ottenere i relativi chiarimenti. Comunque, se la carta di circolazione è interamente compilata a mano, secondo procedure in vigore fino al 1978, si tratta sicuramente di un veicolo "pre-Euro1".

Euro 2: indica le autovetture conformi alla direttiva 94/12 o i "veicoli commerciali leggeri" conformi alla direttiva 96/69. La normativa ha obbligato nel 1996 le case costruttrici ad una maggiore riduzione delle emissioni inquinanti anche per i motori diesel.

Euro 3: indica i veicoli conformi alla direttiva 98/69. La normativa ha obbligato dal 1° gennaio 2001 le case costruttrici all'installazione di un sistema chiamato Eobd, che riduce le emissioni. Alcune auto potrebbero essere state immatricolate nel 2001 ma fabbricate nel 2000 e quindi prive di Euro 3; alcune case costruttrici hanno anticipato l'obbligo per cui ci sono dei veicoli immatricolati prima del 2001 che rispettano l'Euro 3.

Euro 4: indica i veicoli conformi alla direttiva 98/69B. Tale normativa divenuta obbligatoria dal 1° gennaio 2006 ha imposto una ulteriore riduzione delle emissioni inquinanti. Alcune case costruttrici hanno anticipato l'obbligo per cui ci sono veicoli recenti che rispettano l'Euro 4.

pre-Euro 1: indica i veicoli "non catalizzati" a benzina e i veicoli "non ecodiesel".

ALTRE DISPOSIZIONI PER I CITTADINI

Con Ordinanza Dirigenziale n. 30 del 21/01/2009 oltre alle misure di limitazione del traffico sono disposte le seguenti misure in tutto il territorio comunale, in sintonia con la legislazione nazionale vigente:

- 1) lo spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, degli autoveicoli per soste della durata maggiore di un minuto in corrispondenza di particolari impianti semaforici e di passaggi a livello, dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste;
- 2) il divieto delle combustioni all'aperto, in particolare in ambito agricolo e di cantiere;

3) il divieto di climatizzazione dei seguenti spazi dell'abitazione o ambienti ad essa complementari:

- 1) cantine, ripostigli, scale primarie e secondarie che collegano spazi di abitazione con
- 2) cantine, box, garage;
- 3) box, garage, depositi

4) l'abbassamento della temperatura di almeno 1°C negli ambienti di vita riscaldati da impianti non alimentati a combustibile gassoso. Il valore massimo della media delle temperature dell'aria nei diversi ambienti di ogni singola unità immobiliare, è ridotto di 1 grado centigrado (17 °C + 2 °C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili, 19 °C + 2 °C per tutti gli altri edifici). È fatta eccezione per gli edifici rientranti nelle categorie di seguito

indicate:

- a) edifici adibiti ad albergo, pensione ed attività similari;
- b) edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili: ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani nonché le strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali e a centri sociali per anziani;
- c) edifici adibiti ad attività sportive: piscine, saune e assimilabili; palestre e assimilabili; servizi di supporto alle attività sportive;
- d) edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili, ivi compresi gli asili nido.



IL PIANO "LEGNAGO CAMBIA ARIA", LE ORDINANZE COMPLETE E LO SCHEMA DEL TITOLO AUTORIZZATORIO SONO DISPONIBILI PRESSO GLI UFFICI COMUNALI E SUL SITO: www.comune.legnago.vr.it